

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e IV (Difesa)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 27/2011: Misure urgenti per la corresponsione di assegni <i>una tantum</i> al personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 4220 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	12
ALLEGATO (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi</i>)	16

SEDE REFERENTE

Mercoledì 13 aprile 2011. — Presidenza del presidente della IV Commissione, Edmondo CIRIELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Guido Crosetto.

La seduta comincia alle 15.15.

DL 27/2011: Misure urgenti per la corresponsione di assegni *una tantum* al personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

C. 4220 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni riunite proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 aprile 2011.

Edmondo CIRIELLI, *presidente della IV Commissione*, segnala che sono giunte richieste di audizione dal Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di polizia (COISP) e dall'Associazione nazionale funzionari di polizia (ANFP). Tenuto conto dei tempi di esame del provvedi-

mento, le Presidenze delle Commissioni riunite I e IV ritengono opportuno invitare tali soggetti a fornire contributi scritti.

Comunica altresì che – in relazione all'andamento dei lavori dell'Assemblea della prossima settimana – le Presidenze delle Commissioni riunite I e IV sono orientate a fissare una seduta nella giornata di domani, giovedì 14 aprile, per procedere al conferimento del mandato ai relatori, previa acquisizione dei pareri espressi dalle Commissioni in sede consultiva.

Avverte quindi che sono state presentate 28 proposte emendative riferite al decreto-legge in oggetto e che i relatori hanno presentato 3 ulteriori proposte emendative (*vedi allegato 1*).

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 7, del Regolamento della Camera, non sono ammissibili gli emendamenti che non siano strettamente attinenti alla materia del decreto-legge. Tale criterio risulta, in particolare, più restrittivo di quello dettato dall'articolo 89 del Regolamento medesimo con riferimento agli altri progetti di legge, che attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Alla luce delle disposizioni ri-

chiamate ed in considerazione del contenuto del decreto-legge in esame, comunica che non sono ammissibili i seguenti emendamenti: 1.22 Maurizio Turco, volto ad introdurre una disciplina transitoria per l'attribuzione del grado di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza e qualifiche e gradi corrispondenti ai soggetti interessati dal decreto; 1.01 De Angelis, volto ad introdurre disposizioni per la riqualificazione professionale del personale della Polizia di Stato, del Corpo forestale dello Stato e della Polizia penitenziaria; 1.02 Baccini, che interviene in materia di pensioni privilegiate concesse ai dipendenti militari e civili; 1.03 Baccini, che interviene in materia di programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato quando è strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata; 1.04 Paladini, volto a prevedere il conferimento di una delega al governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale non direttivo e non dirigente delle Forze di Polizia e delle Forze Armate.

Maria Elena STASI (IR), *relatore per la I Commissione*, intervenendo anche a nome del relatore per la IV Commissione, deputato Salvatore CICU, raccomanda l'approvazione degli emendamenti presentati dai relatori e formula un invito al ritiro, ovvero parere contrario, sui restanti emendamenti. Sottolinea, al riguardo, che l'invito al ritiro degli identici emendamenti 1.4 Paglia e 1.5 Recchia, nonché degli emendamenti 1.3 Ruggia, 1.6 Di Stanislao, 1.7 Di Stanislao, 1.8 Paglia e 1.9 Villecco Calipari, discende dalla circostanza che i loro contenuti risultano avere finalità analoghe all'emendamento 1.100 dei relatori. Infine, l'invito al ritiro degli identici emendamenti 1.11 Minniti e 1.12 Paglia è motivato dal fatto che i loro contenuti risultano sostanzialmente compresi nell'emendamento 1.102 dei relatori.

Il sottosegretario Guido CROSETTO esprime parere conforme a quello dei relatori.

Marcello DE ANGELIS (PdL), accoglie l'invito dei relatori a ritirare gli emendamenti a sua firma 1.30 e 1.31 in quanto essi erano motivati dalla necessità di non prosciugare integralmente il fondo originariamente destinato al riordino dei ruoli e delle carriere. Prende atto che le medesime finalità sono perseguite dall'emendamento 1.100 dei relatori, nella parte in cui si individuano una pluralità di fonti di alimentazione del suddetto fondo.

Le Commissioni respingono l'emendamento 1.1 Maurizio Turco.

Antonio RUGGHIA (PD) intervenendo in dichiarazione di voto sull'emendamento 1.100 dei relatori, rileva che esso consente che il fondo possa essere incrementato con risparmi derivanti da minori spese connesse alle missioni internazionali ovvero dalle risorse che affluiscono al Fondo unico giustizia. Non viene quindi meno il giudizio negativo del suo gruppo in ordine alla copertura degli oneri. Da un lato ritiene inaccettabile che il fondo possa essere integrato con tali eventuali risorse e, dall'altro, in termini generali, desidera ribadire il principio secondo cui non devono essere utilizzate a tali scopi le risorse del fondo destinato al riordino dei ruoli e delle carriere.

Salvatore CICU (PdL), *relatore per la IV Commissione*, precisa che l'emendamento dei relatori non preleva risorse destinate alle missioni internazionali, ma intende invece favorire l'integrazione del fondo del comma 1 principalmente puntando sui risparmi di gestione delle amministrazioni interessate.

Augusto DI STANISLAO (IdV) manifesta insoddisfazione per la soluzione proposta, che rischia soltanto di generare rimostranze e polemiche tra settori delle forze dell'ordine e delle Forze armate. Si sarebbe dovuto invece effettuare uno sforzo maggiore per cercare di alimentare il fondo senza intaccare le risorse destinate al riordino delle carriere.

Le Commissioni approvano l'emendamento 1.100 del relatore.

Roberto ZACCARIA (PD), intervenendo sul suo emendamento 1.2, fa presente che esso recepisce una condizione contenuta nel parere del Comitato per la legislazione, il quale ha richiamato l'attenzione sulla incongruità del ricorso al decreto ministeriale per l'eventuale ulteriore incremento della dotazione del fondo di cui all'articolo 8, comma 11-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2010, tenuto conto che l'ammontare della fondo in questione è fissato per legge, tramite risorse anch'esse derivanti da autorizzazioni legislative di spesa. Ricorda che alle norme di legge si può derogare solo con atto avente forza di legge, non con atto subordinato.

Gianclaudio BRESSA (PD) fa presente che il problema segnalato dal collega Zaccaria è molto grave e che, se l'articolo 1, comma 2, restasse formulato in questi termini, la legge in esame potrebbe essere impugnata da qualunque cittadino e sarebbe pertanto una legge precaria e quindi inutile.

Il sottosegretario Guido CROSETTO, alla luce delle considerazioni svolte, propone di accantonare l'emendamento in esame, al fine di svolgere ulteriori approfondimenti.

Edmondo CIRIELLI, *presidente della IV Commissione*, non essendovi obiezioni, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.2 Zaccaria. Avverte quindi che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.100 dei relatori risultano preclusi l'emendamento 1.3 Ruggia, gli identici emendamenti 1.4 Paglia e 1.5 Recchia, nonché gli emendamenti 1.6 e 1.7 Di Stanislao, 1.8 Paglia e 1.9 Villecco Calipari.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento dei relatori 1.101 e respingono l'emendamento Villecco Calipari 1.10. Le Commissioni approvano quindi l'emendamento dei relatori 1.102.

Edmondo CIRIELLI, *presidente della IV Commissione*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.102 dei relatori risultano preclusi gli identici emendamenti 1.11 Minniti e 1.12 Paglia. Risulta, altresì, precluso l'emendamento 1.13 Maurizio Turco.

Antonio RUGGHIA (PD) dichiara l'astensione del suo gruppo sull'emendamento 1.14 Maurizio Turco.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti 1.14 Maurizio Turco e 1.17 Paladini.

Antonio RUGGHIA (PD) raccomanda l'approvazione degli identici emendamenti 1.15 e 1.16, rilevando come la materia su cui insiste il decreto è di natura prettamente retributiva e, pertanto, non può in alcun modo essere sottratta alle procedure di contrattazione e concertazione ordinariamente espletate. Siffatte motivazioni sono, peraltro, rafforzate dai contenuti dell'emendamento dei relatori, già approvato, che riconosce a tali misure la natura di assegni perequativi individuali, aventi la stessa natura giuridica dell'emolumento corrispondente.

Il sottosegretario Guido CROSETTO ribadisce che la finalità principale del provvedimento consiste nella sterilizzazione degli effetti pregiudizievoli recati dal blocco delle progressioni economiche disposto dal decreto-legge n. 78 del 2010. Per tali ragioni, non vi è una reale materia di contrattazione e concertazione, essendo solo previste misure compensative di tagli subiti dal personale interessato.

Augusto DI STANISLAO (IdV) sottolinea le parole di chiarezza del sottosegretario, che manifestano il carattere di iniquità dei tagli precedentemente operati sul comparto.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti 1.15 Ruggia e 1.16 Ascierio.

Gianclaudio BRESSA (PD), intervenendo sull'emendamento Zaccaria 1.18, fa presente che esso recepisce una condizione del Comitato per la legislazione, il quale ha rilevato che, all'articolo 1, comma 3, mediante il richiamo alla disposizione di cui all'articolo 8, comma 11-bis, secondo periodo, si demanda in sostanza a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri — anziché a un decreto del Presidente della Repubblica, come sarebbe opportuno — l'individuazione degli assegni *una tantum* da corrispondere al personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Maria Elena STASI (IR), *relatore per la I Commissione*, conferma il parere contrario sull'emendamento Zaccaria 1.18, in quanto ritiene che rinviare l'individuazione degli assegni *una tantum* a un decreto del Presidente della Repubblica determinerebbe soltanto un eccessivo irrigidimento delle procedure di attuazione del provvedimento in esame.

Ritiene che un ragionamento analogo possa essere svolto con riferimento all'emendamento Zaccaria 1.2, precedentemente accantonato: è infatti opportuno, a suo avviso, che la dotazione del fondo di cui all'articolo 8, comma 11-bis, del citato decreto n. 78 possa essere incrementata, se necessario, con mero atto amministrativo, senza dover promuovere una modifica legislativa, che ha tempi molto più lunghi. Fa presente che il decreto-legge in esame nasce dall'esigenza di correggere l'inadeguata valutazione finanziaria operata con il decreto-legge n. 78 e che, se in futuro anche il nuovo stanziamento dovesse rivelarsi insufficiente, sarà questa volta possibile provvedere all'aumento senza dover emanare un decreto-legge.

Il sottosegretario Guido CROSETTO, convenendo con le argomentazioni del relatore, segnala che la scelta dello strumento normativo è dettata principalmente dalla volontà di procedere quanto prima all'attuazione concreta delle disposizioni del decreto-legge in esame.

Mario TASSONE (UdC) ritiene che l'inadeguata determinazione del fondo stabilita con il decreto-legge n. 78 non sia dovuta a un errore, ma ad una precisa volontà politica, e che il decreto in esame, lungi dal trovare una soluzione del problema, si limiti a stanziare pochi soldi per un comparto che da tempo attende ben altro. Dichiara inoltre di concordare sugli emendamenti Zaccaria 1.2 e 1.18, che offrono maggiori garanzie nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento 1.18 Zaccaria e l'emendamento 1.2 Zaccaria, precedentemente accantonato.

Augusto DI STANISLAO (IdV) evidenzia che l'emendamento 1.19, a sua firma, rappresenta uno sforzo concreto di individuare risorse alternative cui attingere per la copertura degli oneri del decreto-legge, che auspica possa essere condiviso.

La Commissione respinge l'emendamento 1.19 Di Stanislao.

Alessandro NACCARATO (PD) invita i relatori a rivedere il parere espresso sul suo emendamento 1.20, che individua una diversa copertura finanziaria del decreto-legge, mediante un modesto incremento della tassa sugli alcolici, in modo da conservare in bilancio le risorse stanziare per il riordino delle carriere.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 1.20 Naccarato e 1.21 Maurizio Turco.

Edmondo CIRIELLI, *presidente della IV Commissione*, avverte che il testo del disegno di legge in esame, come modificato dagli emendamenti testé approvati, sarà trasmesso alle Commissioni competenti per il parere. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame, ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.55.

ALLEGATO

DL 27/2011: Misure urgenti per la corresponsione di assegni *una tantum* al personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (C. 4220 Governo).

EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 1.

Al comma 1, sostituire le parole: per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, con le seguenti: per l'anno 2011,.

Conseguentemente, sopprimere il comma 2.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: per i medesimi anni, con le seguenti: per l'anno 2011,

Conseguentemente, sostituire il comma 4, con il seguente:

4. All'onere derivante dal comma 1, pari a 115 milioni di euro, si provvede, quanto a 114.665.000 euro, mediante corrispondere riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77. Il ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a disporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

1. 30. De Angelis.

Al comma 1, sostituire le parole: anni 2011, 2012 e 2013 con le seguenti: anni 2011 e 2012

Conseguentemente, al comma 4, sostituire le parole: anni 2011, 2012 e 2013 con le seguenti: anni 2011 e 2012.

1. 31. De Angelis.

Al comma 1, sostituire le parole 115 milioni con le seguenti: 122 milioni

1. 1. Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. La dotazione del fondo di cui al comma 1 può essere ulteriormente incrementata, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri della difesa e dell'interno, con quota parte delle risorse corrispondenti alle minori spese effettuate, rispetto al precedente anno, in conseguenza delle missioni internazionali di pace, delle risorse di cui al comma 7, lettera a), dell'articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, relativo al Fondo unico giustizia, nonché dei risparmi di gestione conseguiti sui bilanci ordinari delle Amministrazioni interessate.

1. 100. I Relatori.

(Approvato)

Al comma 2, alinea, sostituire le parole: , con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto, con i Ministri della difesa e dell'interno: con le seguenti: con successivi provvedimenti legislativi:.

1. 2. Zaccaria.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis. Le somme del fondo di cui al comma 1, se non impegnate nell'esercizio di competenza, possono essere impegnate nell'anno successivo, anche ad incremento della dotazione prevista per il medesimo anno. Le modalità sono definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dall'articolo 8, comma 11-bis, secondo periodo, del decreto-legge n. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2011, n. 122, adottato per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013.

1. 101. I Relatori.

(Approvato)

Al comma 2, sostituire le lettere a) e b) con le seguenti:

a) con quota parte delle risorse derivanti dai risparmi di gestione realizzati sul bilancio ordinario del Ministero della Difesa;

b) con quota parte delle risorse derivanti dai risparmi di gestioni realizzati sui bilanci ordinari del Ministero dell'interno, dell'infrastrutture e dei trasporti, della giustizia, dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali.

1. 3. Ruggia, Bressa, Garofani, Naccarato, Vilecco Calipari, Minniti, Giacomelli, Sesa Amici, Gianni Farina, Fioroni, La Forgia, Laganà Fortugno, Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Recchia, Rosato, Rigoni, Vico.

Al comma 2, lettera a), sopprimere le seguenti parole: a favore del personale delle Forze armate,

Conseguentemente, al medesimo comma, lettera b), sopprimere le seguenti parole: a favore del personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,

* **1. 4.** Paglia.

Al comma 2, lettera a), sopprimere le seguenti parole: a favore del personale delle Forze armate,.

Conseguentemente, al medesimo comma, lettera b), sopprimere le seguenti parole: a favore del personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,

* **1. 5.** Recchia, Ruggia, Bressa, Vilecco Calipari, Garofani, Naccarato, Minniti, Giacomelli, Sesa Amici, Gianni Farina, Fioroni, La Forgia, Laganà Fortugno, Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Rosato, Rigoni, Vico.

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: , con quota parte delle risorse corrispondenti alle minori spese effettuate, rispetto al precedente anno, in conseguenza delle missioni internazionali di pace con le seguenti: utilizzando le risorse derivanti dai risparmi di gestione realizzati sui bilanci ordinari delle Amministrazioni interessate.

1. 6. Di Stanislao, Favia, Borghesi, Paladini.

Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: , con quota parte delle risorse di cui al comma 7, lettera a), dell'articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, relativo al Fondo unico giustizia. con le seguenti: utilizzando le risorse derivanti dai risparmi di gestione realizzati sui bilanci ordinari delle Amministrazioni interessate.

1. 7. Di Stanislao, Favia, Borghesi, Paladini.

Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) con i risparmi di gestione conseguiti nell'ambito dei bilanci ordinari delle singole amministrazioni interessate.

1. 8. Paglia.

Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) utilizzando quota parte dei risparmi di gestione realizzati sui bilanci ordinari delle singole Amministrazioni interessate.

1. 9. Villecco Calipari, Ruggia, Bressa, Garofani, Naccarato, Minniti, Giacomelli, Sesa Amici, Gianni Farina, Fioroni, La Forgia, Laganà Fortugno, Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Recchia, Rosato, Rigoni, Vico.

Al comma 3, sostituire le parole: di assegni una tantum con le seguenti: del trattamento economico.

Conseguentemente, al titolo, sostituire le parole: di assegni una tantum con le seguenti: del trattamento economico

1. 10. Villecco Calipari, Recchia, Ruggia, Bressa, Garofani, Naccarato, Minniti, Giacomelli, Sesa Amici, Gianni Farina, Fioroni, La Forgia, Laganà Fortugno, Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Rosato, Rigoni, Vico.

Al comma 3, sostituire le parole una tantum con le seguenti: perequativi individuali, aventi la stessa natura giuridica dell'emolumento corrispondente..

1. 102. I Relatori.

(Approvato)

Al comma 3, sostituire le parole: una tantum con le seguenti: individuali pensionabili, soggetti alla medesima disciplina giuridica degli emolumenti ai quali sono correlati,.

Conseguentemente, al titolo, sostituire le parole: una tantum con le seguenti: individuali pensionabili, soggetti alla me-

desima disciplina giuridica degli emolumenti ai quali sono correlati,.

* **1. 11.** Minniti, Ruggia, Bressa, Garofani, Naccarato, Villecco Calipari, Giacomelli, Sesa Amici, Gianni Farina, Fioroni, La Forgia, Laganà Fortugno, Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Recchia, Rosato, Rigoni, Vico.

Al comma 3, sostituire le parole: una tantum con le seguenti: individuali pensionabili, soggetti alla medesima disciplina giuridica degli emolumenti ai quali sono correlati,

Conseguentemente, al titolo, sostituire le parole: una tantum con le seguenti: individuali pensionabili, soggetti alla medesima disciplina giuridica degli emolumenti ai quali sono correlati,

* **1. 12.** Paglia.

Al comma 3, sostituire le parole: una tantum con le seguenti: fissi e continuativi

1. 13. Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 3, dopo le parole: assegni una tantum al personale aggiungere le seguenti: non direttivo e non dirigente

Conseguentemente, al medesimo comma, dopo le parole: anche con riferimento a inserire la seguente: medesimo.

1. 14. Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

L'entità, la ripartizione e i tempi di erogazione dei trattamenti *una tantum* devono essere individuati attraverso le

procedure di concertazione e contrattazione e recepite da appositi decreti del Presidente della Repubblica, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 195 del 12 maggio 1995.

1. 17. Paladini, Di Stanislao, Favia.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

3-bis. Il secondo periodo dell'articolo 8, comma 11-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2010, è sostituito dal seguente: La misura e la ripartizione dei trattamenti di cui al presente articolo sono individuate mediante l'attuazione delle procedure di concertazione e contrattazione e recepite con separati decreti del Presidente della Repubblica, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo n. 195 del 12 maggio 1995.

* **1. 15.** Ruggia, Bressa, Garofani, Naccarato, Villecco Calipari, Minniti, Giacomelli, Sesa Amici, Gianni Farina, Fioroni, La Forgia, Laganà Fortugno, Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Recchia, Rosato, Rigoni, Vico.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

3-bis. Il secondo periodo dell'articolo 8, comma 11-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2010, è sostituito dal seguente: La misura e la ripartizione dei trattamenti di cui al presente articolo sono individuate mediante l'attuazione delle procedure di concertazione e contrattazione e recepite con separati decreti del Presidente della Repubblica, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo n. 195 del 12 maggio 1995.

* **1. 16.** Ascierto.

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

3-bis. All'articolo 8, comma 11-*bis*, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le parole Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su

proposta dei Ministri competenti sono sostituite dalle seguenti: Con decreto del Presidente della Repubblica.

1. 18. Zaccaria.

Sostituire il comma 4, con i seguenti:

4. Agli oneri derivanti dal comma 3, pari a 115 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, si provvede con quota parte delle maggiori entrate determinate a decorrere dall'anno 2011 dalle disposizioni di cui al successivo comma 4-*bis* rispetto a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 30-*bis* del decreto legge n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e accertate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

4-*bis.* A decorrere dal 1° gennaio 2011, il prelievo erariale unico di cui all'articolo 39, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, è determinato, in capo ai singoli soggetti passivi d'imposta, applicando le seguenti aliquote per scaglioni di raccolta delle somme giocate:

a) 13,1 per cento, fino a concorrenza di una raccolta pari a quella dell'anno 2008;

b) 12,1 per cento, sull'incremento della raccolta, rispetto a quella del 2008, pari ad un importo non superiore al 15 per cento della raccolta del 2008;

c) 11,1 per cento, sull'incremento della raccolta, rispetto a quella del 2008, pari ad un importo compreso tra il 15 per cento e il 40 per cento della raccolta del 2008;

d) 9,5 per cento, sull'incremento della raccolta, rispetto a quella del 2008, pari ad un importo compreso tra il 40 per cento e il 65 per cento della raccolta del 2008;

e) 8,5 per cento, sull'incremento della raccolta, rispetto a quella del 2008, pari ad un importo superiore al 65 per cento della raccolta del 2008.

1. 19. Di Stanislao, Favia, Borghesi.

Sostituire il comma 4, con il seguente:

4. All'onere derivante dal comma 3 si provvede mediante corrispondente aumento, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, delle aliquote di cui all'allegato I del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, relative alla birra, ai prodotti alcolici intermedi e all'alcol etilico al fine di assicurare un maggior gettito complessivo pari a 115 milioni di euro all'anno per gli anni 2011, 2012 e 2013.

1. 20. Naccarato, Garofani, Ruggia, Bressa, Vilecco Calipari, Minniti, Giacomelli, Sesa Amici, Gianni Farina, Fioroni, La Forgia, Laganà Fortugno, Letta, Migliavacca, Mogherini Rebesani, Recchia, Rosato, Rigoni, Vico.

Al comma 4, sostituire le parole di cui all'articolo 3, comma 155, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 con le seguenti riferita al Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2009, relativo all'acquisizione del sistema Joint Strike Fighter e realizzazione dell'associata linea FACO/MRO&U nazionale.

1. 21. Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

4-bis. All'articolo 7 del decreto legislativo 30 maggio 2003, n. 193, è aggiunto il seguente comma: 1-bis. In attesa dei provvedimenti normativi previsti dall'articolo 3, comma 155, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dall'articolo 9, comma 30, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al personale di cui al comma precedente, che alla data del 1 gennaio 2011 abbia maturato almeno dieci anni di anzianità nella qualifica o grado, è attribuito, in ordine di ruolo, il grado di

ispettore superiore-sostituito ufficiale di pubblica sicurezza e qualifiche e gradi corrispondenti.

1. 22. Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

ART. 1-bis.

(Riqualificazione professionale del personale della Polizia di Stato, del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia Penitenziaria).

1. Al fine di garantire una maggiore efficienza delle Forze di polizia sul territorio nazionale, gli appartenenti ai ruoli ordinari e tecnici della Polizia di Stato, del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia Penitenziaria, che abbiano conseguito una laurea triennale o specialistica o del vecchio ordinamento, antecedentemente alla entrata effettiva in servizio e che abbiano almeno tre anni di anzianità nei diversi ruoli transitano, a domanda, ed in seguito a corso di formazione di cui al Decreto legislativo n. 334 del 2000, al decreto legislativo n. 155 del 2001 e al Decreto Legislativo n. 146 del 2000, nei rispettivi Ruoli Direttivi Speciali.

2. Il personale inquadrato nei Ruoli Direttivi Speciali continua a percepire il trattamento economico della qualifica precedentemente rivestita alla immissione nella carriera di cui al comma 1, sino all'anno 2013.

1. 01. De Angelis.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

ART. 1-bis.

Le pensioni privilegiate ordinarie, integrate dall'aumento sulla pensione ordina-

ria maturata del 20 per cento ai titolari di 1a categoria – grandi invalidi – e del 10 per cento ai titolari dalla 2a all’8a categoria per invalidità, concesse ai dipendenti civili e militari dello Stato, di cui all’articolo 1 della legge 29 aprile 1976, n. 177, hanno carattere risarcitorio e ai fini dell’imponibile IRPEF, concorrono, rispettivamente, nella misura dell’80 per cento e del 90 per cento annuo.

1. 02. Baccini.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

ART. 1-bis.

(Programmi integrati di cui all'articolo 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203).

1. Gli interventi edilizi di cui all’articolo 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, per i quali sia stato già stipulato e ratificato l’Accordo di Programma entro il 31 dicembre 2007, ai sensi dell’articolo 13 della legge 28 febbraio 2006, n. 51, possono essere rilocalizzati nello stesso ambito regionale. A tal fine, il termine ultimo di cui all’articolo 4, comma 150, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, per la ratifica degli accordi di programma di cui all’articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è fissato al 31 dicembre 2013.

2. Ai fini del completamento degli interventi di cui al comma 1, ammessi al programma straordinario di edilizia residenziale di cui all’articolo 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio

1991, n. 203, le disponibilità di cui alla lettera a), comma 1, del citato articolo 18 per una quota pari a 36 milioni di euro, all’uopo esistenti presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ad esclusione di quelle già altrimenti finalizzate ai sensi dell’articolo 21-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ovvero ai sensi dell’articolo 11, comma 12, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113, sono trasferite per la medesima cifra per le finalità di cui alla lettera b) del medesimo comma 1, articolo 18; conseguentemente le dotazioni di cui alla lettera a) sono ridotte per la medesima quota.

1. 03. Baccini,

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

ART. 1-bis.

Entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, su proposta dei ministri competenti e previa audizione delle organizzazioni sindacali delle Forze di Polizia ad ordinamento civile maggiormente rappresentative sul piano nazionale e dei competenti organismi di rappresentanza del personale militare, nell’ambito delle risorse di cui all’articolo 3, comma 155, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e delle ulteriori risorse di bilancio, il Governo è delegato a adottare uno o più decreti legislativi in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale non direttivo e non dirigente delle Forze di Polizia e delle Forze Armate.

1. 04. Paladini, Di Stanislao, Favia.

(Inammissibile)